

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7,50, Trim. L. 4,10... Inserzioni: Esclusivamente presso... Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 50...

A proposito di miglioramenti ferroviari

La voce di un ferroviere. Il nuovo ordinamento ferroviario di cui sta per occuparsi la Camera, ancora prima di essere conosciuto nella sua interezza ha suscitato una protesta generale...

difficile; durante la mia carriera ho notato che buona parte delle malattie poco sincere colpisce proprio quelli che dovrebbero di regola essere immuni e cioè i più giovani, gli ultimi assunti.

Non mi sembrerebbe quindi inopportuno che la disposizione possa essere mantenuta per il personale in prova e venisse tolta per quello stabile. Così il più delle volte i danneggiati ne sentirebbero meno lo svantaggio perché la maggior parte giovani di età sono senza famiglia...

Infine l'amme ferroviaria anziché tenere alla propria dipendenza specialmente nei grossi centri (che sono quelli che danno in proporzione maggior numero di malati) tanti medici di Riparto scegliendoli fra i professionisti del posto, che di solito sono facili a concedere qualche giorno di riposa anche al lievemente indisposti, potrebbe nominare e un medico proprio bene pagato e severissimo nei suoi accertamenti.

Se l'Amministrazione poi volesse affidare in caso di malattia anche la cura dell'agente, scommetto che buona parte dei ferroviari sarebbero contenti della proposta, togliendo loro quel continuo pensiero del pagamento del dottore che non trovano mai posto nel bilancio della pluralità, anche se non compresi nell'elenco municipale dei poveri.

Il terzo punto in contestato è quello dell'applicazione della tassa di un decimo della tariffa differenziale ai biglietti gratuiti. Anche qui mi sembra non sia difficile di accordarsi; trattasi di un altro diritto acquisito da oltre 50 anni, ed i più danneggiati sarebbero proprio quelli che, vivendo molto lontani dai propri paesi, avrebbero maggior diritto a portarsi nelle rispettive famiglie senza spese; però siccome le questioni di dettaglio vengono mandate a risolvere dal Regolamento, questi potrebbe esentare dalla sopradetta tassa i biglietti di servizio gratuiti lasciandola stare per tutti gli altri distribuiti ai non ferroviari, o limitarla per gli stessi ad un diritto fisso p. e. di lire una per biglietto.

Ma sembra quindi che un accordo sia possibile anche sui tre punti maggiormente combattuti e che sarebbe nostro vantaggio interessare subito i Rappresentanti del Paese perché non ci accada di ritornar da capo da qui ad un anno.

Udine 2 dicembre 1910. D. R.

zioni di questi ridenti paesi, non si potrà sperare vero progresso, vera civiltà.

Contemporaneamente a questo articolo, abbiamo avuto comunicazione di una istanza presentata al R. Prefetto dal consigliere provinciale del Mandamento; e eradiamo nostro dovere di riprodurla nella sua integrità.

All' Ill. signor Prefetto della provincia di Udine

I sottoscritti consiglieri Provinciali del Mandamento di Clivdale del Friuli, deplorando lo stato nel quale è tenuta la strada Nazionale «Civdale - confine austriaco» stigmatizzano con tutta la loro forza che dopo tante proteste, l'unica ed importantissima strada nazionale del mandamento, sia lasciata in condizioni tali da renderla inutile perché impraticabile.

A noi non spetta di vedere quali sono le cause di tanto abbandono, ma unicamente protestiamo a nome dell'intero mandamento perché al più presto cessi uno stato di cosa, degno del più deplorabile biasimo. Se vi è deficienza di personale, op-

puro se questo non compie il proprio dovere; si provveda senza ritardo e con la massima urgenza, come pure si sia inesorabili nel fare asservire rigorosamente gli obblighi che spettano all'impresa, nel caso questa abbia in qualche modo mancato.

Dopo tanti reclami si avrebbe diritto di pretendere che l'ufficio competente avesse provveduto, ma siccome sempre rimasero lettera morta, così i sottoscritti sono obbligati a presentare questa protesta che sarà avvalorata da quelle dei comuni.

Nella ferma fiducia che la S. V. Ill.ma, che ha curato e cura sempre gli interessi di tutte le parti della provincia con una premura ed uno zelo degni del massimo elogio, vorrà prendere in seria considerazione la presente istanza per i provvedimenti necessari e col massimo rispetto hanno l'onore di segnarsi.

Della S. V. Ill.ma devotissimi

Firmato Domom. Dr Rubini - Giovanni Trinko - Gioia B. - avv. G. Bro. sodola - G. Carbonaro - Lucio Co. ren. Clivdale 5 Dicembre 1910

La divisione del Ledis di nuovo arenata.

La Giunta del Comune di Venzone ha distribuito ai consiglieri una relazione stampata riguardo alla divisione dei beni promiscui del Ledis. In essa vi è detto che le stime dei periti Nais e Tistino sono sbagliatissime, e contro di loro vi sono delle parole piuttosto acide; che il comune di Venzone accettando la divisione come proposta perderebbe una ventina di migliaia di lire per cui propone la non approvazione.

E così fu. Tanto meglio per noi; il nostro Comune fu anche troppo accondiscendente, ora credo si vorrà incorrere alla divisione giudiziaria dalla quale, malgrado le spese, si avrà di certo vantaggi maggiori.

La strada di Bula

Le amministrazioni comunali di Gemona e Bula si sono messe finalmente d'accordo ed hanno accettato domanda all'autorità Militare per ottenere il permesso di costruzione. Fra poco verrà pure inoltrata una domanda di sussidio al Ministro dei Lavori Pubblici.

Palmanova

La questione dei voli.

Il Cavaliere ha conferito con il nuovo Comitato ed ha affermato nuovamente che il Cobiachini aveva aderito per una giornata di voli a Palmanova il 4 dicembre che ciò era a conoscenza anche dei signori Canoniere e co. Brazza, come da dichiarazioni da lui pubblicate sulla «Patria». Il Cavaliere si è mostrato spiacente in modo speciale quando gli si attribuisce d'aver accusato la scuola di Pordenone di vessazioni, ciò che dice non essere esatto; e crede il fatto lo si deva a erronea interpretazione delle sue parole.

Il nuovo Comitato oggi stesso pubblicherà un nuovo comunicato, confermando in ogni punto il precedente. Vedremo se ci sarà un seguito.

Riceviamo infatti dal Comitato, con preghiera d'inserzione, la seguente:

Palmanova, 5 - 12 - 1910

Il nuovo Comitato di aviazione, mentre conferma in ogni sua parola quanto è stato detto nel Comunicato della «Patria del Friuli» del 2 con sotto il titolo «Non si vola più»

dichiaro che, esponendo la cronistoria dei fatti, non ebbe in animo di accusare questo o quell'aviatore, dovendo il pubblico essere il solo giudice competente.

Aggiunge che in seguito a verbali dichiarazioni del sig. Cavaliere si è persuaso che fatti di lieve importanza che non possono ledere la onorabilità della scuola di Pordenone, vennero qualificati per vessazioni.

Seguono le firme. Moggio

I premiati per il concorso sulla buona tenuta delle stalle.

(P.) Giovedì seguirà la distribuzione dei premi. A suo tempo vi ho già informati dei premiati per la mostra bovina, oggi vi mando i premiati per il concorso per la buona tenuta delle stalle:

- 1. Plussi Carlo, Saletto (Raccolana), medaglia d'oro della Banca Carnica e L. 10 al bovalo - 2. Martina Valentino, Chiusaforte, med. d'argento dorato del Ministero e L. 10 al bovalo - 3. Morandini Carlo Resiutta, medaglia d'arg. dorato del Sindaco di Moggio e L. 10 al bovalo - 4. cav. Rodolfo Pietro, Moggio, med. d'arg. del Ministero e L. 10 al bovalo - 5. Zearo Giovanni, Moggio, med. d'argento dell'Associazione Agraria e L. 10 al bovalo - 6. Marco Giovanni, Studena (Pontebba), med. d'argento della Camera di Commercio e L. 15 - 7. Gardu Gio. Batta, Pravasano Moggio, med. arg., Circolo Agricolo Pontebba e L. 15 - 8. Di Leonardo Giovanni, Osmano Resia, med. arg. avv. Nais e L. 15 - 9. Macor Giuseppe, Studena Pontebba med. arg. segretario com., Moggio e L. 15 - 10. Cordignano Giacomo, Dogna, med. argento, Italo Franz e L. 15 - 11. Vuerrich Sebastiano, Pontebba, med. bronzo Ministero e L. 15 - 12. Di Gallo Orlando, Piani (Pontebba) med. bronzo Associazione Agraria Friulana e L. 10 13. Gardil Tomaso Riu, Moggio, L. 10 - 14. Gardil Pietro, Moggio L. 10 - 15. Fadini Giovanni, Resiutta, L. 10 - 16. Foraboschi Ferdinando, Moggio, L. 10 - 17. Clemente Antonio, Resia L. 10 - 18. Carlo Piattino Dogna, L. 10 - 19. Tolazzi Domenico, Moggio - 20. Franz Domenico, Moggio - 21. Colussi Mario, Prata Resia - 22. Clemente Giovanni, S. Giorgio Resia, diploma speciale.

Cronaca Provinciale

Il servizio automobilistico intorno a Pordenone

Il nostro corrispondente da Roma «Espigo» ci invia le date 4:

Faccio seguito alle mie precedenti informazioni con l'inviare questa sera un'altra relativa al servizio automobilistico affidato alla ditta Puppin.

Il consiglio di Stato nella adunanza del 2 corr. mese ha dato parere favorevole alla concessione di linee automobilistiche alla Ditta Puppin.

Le linee sono: Pordenone - Casa Comino - S. Quirino - San Martino - San Leonardo - Cantaniera Maniago; Pordenone - Casa Comino - Roveredo - Aviano - Montereale - Cantaniera Maniago; Pordenone - Cordenons.

S. Vito al Tagliamento

I due annegati nel Canada

Una funesta notizia ci pervenne l'altro giorno dal Canada, la quale ha impressionato fortemente gli abitanti di S. Giovanni di Casarsa, frazione che dista qualche chilometro dal nostro paese, facendo piombare nel lutto due disgraziate famiglie.

Da qualche anno si trovavano nel Canada per ragioni di lavoro certi Truant Sante di anni 35, Comin Umberto di anni 25 ed un suo fratello.

Ebbene, quest'ultimo scriveva ad un suo amico poco lontano dal paese ove dimorava, una lettera, in cui informava di una grave disgrazia, e l'amico a sua volta, pure per lettera, fece pervenire la notizia in paese.

Il fatto si riassume così: il 28 novembre alle ore 5 di sera, il Truant ed il Comin, in compagnia di qualche altro, s'accingevano a traversare un lago sito in quella località sopra una barca. Forse per un movimento falso dell'inesperto vogatore, la barca si capovolse, e le acque fecero preda dei due disgraziati Truant e Comin.

Il Truant lascia la moglie e due figli, il Comin pure numerosa famiglia nel più intenso dolore.

Sale perdute

Ieri un ragazzo con un carretto ritornava da San Giovanni di Casarsa dove erasi recato per fare alcune spese, fra cui un sacco di sale di 50 chili che doveva servire per confezionare la carne di maiale macellata. Quando ad un certo punto della strada che conduce a S. Floreano, il sacco di sale gli cadde dal carretto senza che lui avesse ad accorgersene. Arrivato a casa e constatata la mancanza, via di corsa per rinvenirlo, ma con non poca sorpresa, il sacco aveva già preso il volo.

Spilimbergo

Dimissioni? Corre voce che l'amministrazione attuale, in seguito agli episodetti della recente campagna elettorale, voglia rassegnare le proprie dimissioni.

Pordenone

Ancora del suicidio di ieri.

5. Stamane dopo le 10 venne a galla il cadavere della suicida di ieri. Esso fu tratto a riva da alcuni di Porcia nella località Dogana il cui tratto di fiume appartiene a detto Comune. La suicida: Regina Fasan-Milani moglie di Francesco, pensionato, da qualche tempo dava segni di pazzia e fu anche ricoverata all'Ospitale donde era uscita da pochi giorni; spese volte aveva manifestato il proposito del suicidio e tentato gettarsi dalla finestra tanto che il marito non la lasciava mai sola temendo metesse in esecuzione il triste divisamento che purtroppo si ebbe.

Gasarsa

Cronaca rosa. Nel pomeriggio d'oggi si portarono sul posto dove fu rinvenuto il cadavere, il R. Pretore, il Delegato di P. S. avv. Abbrescia, il Brigadiere del R. Carabinieri sig. Scalabrini, la guardia Portolan, per le pratiche di legge.

ieri sera vi fu un pranzo che terminò, fra la più cordiale allegria, ed in auguri alla gentile coppia.

Molti e belli furono i regali pervenuti agli sposi.

Dalle colonne di questo giornale vada un fervido augurio alla coppia felice.

Tolmezzo

Stato civile del mese di Novembre

Nati maschi N. 7. - femmine N. 14. Pubblicazioni di matrimonio. - Mazzolini G. B. con Oriani Anna, Di Gallo Rodolfo con Muner Maria, Mainardi S. B. con Raino Oliva, Gerosi Agostino con Artico Maria, Zamolo Giovanni con Lena Pierina, Lena Luciano con Tomat Maria, Polo Luigi con Stefanutti Leonarda, Bertolini Giuliano con Cella Lucia, Job Gabriele con Fasolo Maria, Zarabara Olivo con Zarabara Luigia. Matrimoni. - Spiritini Almerino con Rinaldi Luigia, Mainardi S. B. con Rainis Oliva, Mazzolini G. B. con Oriani Anna, Di Gallo Rodolfo con Muner Maria, Zamolo Giovanni con Lena Pierina. Morti. - Aita Enrico d'anni 59, Busolini Florio giorni 10, Carleyaris Maria g. 11, Zarabara Leonardo d'anni 31, Zearo Giovanni d'anni 45, D'Orlando Pietro d'anni 44, D'Orlando Maria d'anni 85, De Reggi Evellino di g. 12, Contardo Gaetano mesi 3, Parlati Augusto d'anni 73.

Si è sostituita la società per assicurare il bestiame.

Ebbe luogo ieri davanti a questo egregio notaio Mussinan la legale costituzione della associazione mutua di assicurazione contro gli importuni del bestiame bovino, sulla base dello Statuto compilato dalla Commissione composta dei sig. avv. E. Marchi, prof. E. Bubba, Dr. V. Pergo della dell'associazione agraria, Francesco Mazzolini e avv. Riccardo Spinotti e Severino Somma. Si cercò di affrettare tale costituzione in vista dell'importante concorso a premi (complessivo lire 35 mila) indetto dal ministro Rainori fra le mutue d'Italia, concorso al quale potrà partecipare anche la nostra nuova associazione, se giunga ad evadere tutte le pratiche necessarie al regolare funzionamento, entro il corrente mese di dicembre. Di curare la evasione di dette pratiche vennero incaricati i signori avv. E. Marchi, prof. E. Bubba della locale Cattedra Ambulante e avv. R. Spinotti. Faciamo vivi auguri alla nuova associazione dalla quale dipende l'avvenire, nei riguardi del bestiame bovino, della nostra regione. Tra brevi giorni sarà iniziato un corso di conferenze dirette alla formazione delle sezioni o nuclei locali della associazione.

Gemona

Consiglio Comunale.

Il sussidio da accordarsi all'istituenda Scuola e famiglia fece nascere un po' di animazione nella seduta consigliare a causa... la mancanza di fondi. Ma alla fine si venne all'approvazione della spesa d'arredamento dei locali destinati a questo scopo che si preventiva in L. 4800. Di queste L. 3200, il Patronato scolastico anticipa al Comune senza alcun interesse con restituzione del capitale in un quinquennio, e le rimanenti L. 1600 si otterranno di un sussidio Governativo.

Vengono poi discussi ed approvati gli oggetti di secondaria importanza rimasti indiscussi nelle precedenti sedute.

Le elezioni Amministrative in Provincia

Eccovi il risultato ufficiale delle elezioni Provinciali nel Mandamento di Spilimbergo.

Table with columns: Comune di Spilimbergo, Concorsi avv., Consiglieri, etc. Rows include various municipalities like Spilimbergo I, II, Sequai, Meduno, etc.

MANDAMENTO DI SPILIMBERGO

Elezioni Comunali. Due liste erano in campo: una presentata dall'amministrazione attuale, e l'altra, satirica, dai dissidenti.

La votazione è la seguente: avv. Ciriani Marco voti 156, Spilimbergo Guido 154, De Rosa Alessandro di Pietro 146, Coletti Domenico 141, De Rosa Domenico fu Luigi 139, Griz Napoleone (riunziatario) 113, Sedran Amedeo 85, Simoni Italo 41.

Nella seconda lista furono riunite sette tipiche personalità Spilimberghesi (in maggioranza alloggiati nella Casa di Ricovero) dei quali ecoci il soprannome: Serloch voti 131, Zavagnut 132, Deo 129, Melissa 130, Balota 130, Tabacchin 130, Gesult 132.

Riassumendo: riuscirono i primi cinque della prima lista e tre della seconda. Domani v'informerò del come penserà d'agire la maggioranza rimasta in carica, di fronte a simile votazione, che certamente non confà al desiderio dei cittadini bempensanti, che ancora invocano le elezioni generali.

Due sindaci «trombati». Nelle elezioni comunali, a Meduno ed a Pinzano i signori Giordani e Scatton - vale a dire i due sindaci - furono sconfitti, tanto che a Meduno i clericali conquistarono anche la minoranza.

BUIA (Car) 5. - Ieri seguirono le elezioni

La strada del Pulfero.

Ci scrivono da S. PIETRO AL NATISONE, in data di ieri:

(Tonisn) - La strada nazionale che da Clivdale, passando per S. Pietro al Natisone, conduce al confine austriaco è ridotta, specialmente nei primi otto-nove chilometri, in uno stato tale da... fare pietà. Il traffico che passa per quell'arteria commerciale è addirittura enorme, specialmente dopo che due forti e fiorenti Società per la fabbricazione dei cementi hanno acquistate nei pressi di S. Pietro al Natisone, estese cave di marna. Le sopradette Società, per alimentare di materia prima i propri stabilimenti di Clivdale ed Udine, non essendoci alcun altro mezzo di locomozione, devono ricorrere all'aiuto dei carri per il trasporto della marna sino alla stazione di Clivdale. Per effetto del continuo passaggio dei loro veicoli, la strada addirittura intransitabile, con qualunque tempo e con qualunque stagione dell'anno. Né per rimediare agli sconcomodi di terreno, al fango che siele sale sale... fino alle ginocchia, gli Inghilaimento da ciglio a ciglio, come ha dato ordini in tal senso il Genio Civile, perchè con ciò si ostruisce per fino il libero transito per qualche giorno, sino a che le pesanti ruote dei carri della marna non abbiano stritolata la ghiaia, aggiungendo così altro fango, al fango già esistente.

Il distretto di S. Pietro al Natisone è allacciato ai Friuli da un'unica strada, e solamente di quella strada può usufruire nelle relazioni commerciali che ha con Clivdale, con Udine e con il resto del mondo civile; ma per effetto delle miserabili, deplorevolissime condizioni di essa si vede quasi segregato dal consorzio umano.

legno e polvere gettata negli occhi di questa ingenua popolazione, che non è conscia dei propri diritti dei propri interessi e che non osa sperare in un migliore avvenire.

Urge, e s'impone un rimedio radicale, un rimedio sicuro, per curare la malattia cronica di questa strada che ha superato la propria potenzialità, e cioè la costruzione di un tronco ferroviario od almeno tramviario da Clivdale sino a S. Pietro al Natisone. Ma purtroppo, alla realizzazione di questo nobile e giusto desiderio, s'oppongono ostacoli d'indole militare, d'indole economica e d'indole campanilistica. Ma per questo non bisogna perdersi d'animo, ma anzi perseguire avanti nei propri intenti, poiché tutte le spese grandi, e di vera utilità pubblica incontrano ostacoli; ma di questi ostacoli bisogna trionfare. Quindi tutte le persone influenti, e massime coloro che occupano cariche pubbliche, hanno il precipuo dovere di tenere desta ed accesa la fiaccola di questo nobile e giusto desiderio, col fare rimostranze presso le autorità superiori, col fare interpellanze in seno al Consiglio Provinciale, e magari in seno al Parlamento, incidendo comizi di propaganda, incenando dimostrazioni, poiché in Italia nulla si ottiene senza alzare la voce. Occorre strillare, strillare, agitare continuamente l'opinione pubblica con pubblicazioni sui giornali, denunciando il trattamento ingeneroso, infame del Governo con queste popolazioni, che pagano puntualmente le tasse e contribuiscono alla ricchezza della grande patria senza ricevere benefici di sorta; e così agendo, anche se non si otterrà alcun risultato positivo, s'avrà almeno il conforto morale, la coscienza tranquilla d'aver bene tutelato gli interessi d'una popolazione di circa 20 mila abitanti finora negletta e sconosciuta, e non si potrà essere tacitati di rinnegati e di traditori del proprio luogo natale. Urge quindi affrettare la realizzazione di questo desiderio giusto e sacro, poiché, finché il fischio della vaporiera non scuoterà dal suono letargico le popola-

MANDAMENTO DI S. DANIELE.

Come ieri infermaria, in questo distretto si avrà la candidatura del cav. Italo Piuze Taboga, il quale ha eccitato. Non sappiamo se vi sarà lotta, inquantochè ancora nessun nome è stato fatto dal partito radicale.

Trasaghis

Arrestati durante le elezioni.

5 — Credesi per oltraggio, le guardie forestali nostre arrestarono ieri a Trasaghis durante le elezioni il giovane Di Bez Antonio di Giuseppe. Oggi lo accompagnarono alle carceri di Gemona.

Spillimbergo

Il suicidio di Pinzano

5 — Giovanni Petri, di circa 50 anni, ex sergente di fanteria, prestava da parecchio tempo servizio quale messo del Conciliatore di questo Comune.

Era dedito al bere, causa questa che lo trasse al suicidio. Le operazioni elettorali di ieri terminarono alle due di stamane. Dopo che il numeroso pubblico sfidò il locale municipale, il Petri, rimasto solo, si chiuse nel suo ufficio, da dove non doveva uscire che cadavere.

La scena si può così ricostruire: Il Petri preso com'era dall'alcool, si muni d'un rasoio affilatissimo e con un terribile colpo si recise la carotide.

Stamane alle 8 1/2 i componenti il seggio elettorale i sig. Dreina Giovanni, Simonutti Giacomo e Macor Gio. Battista si recarono all'Ufficio municipale per prendervi l'incartamento relativo alle elezioni, ma trovarono la porta chiusa. Picchiarono più volte; inutilmente; finchè poi si decisero a sfondare l'uscio.

Un triste spettacolo si presentò loro: il povero Petri giaceva esanime al suolo in un lago di sangue, con il rosolo accanto.

Fu mandato per il medico ed accorse il dott. Plinio Longo, il quale non consigliò nemmeno il trasporto all'ospedale di S. Daniele del disgraziato, stante il gravissimo stato in cui si trovava. Infatti, poco dopo il suicida spirava.

Le cause, come si disse più sopra, vanno ricercate nell'alcolismo.

Funebri

A Barbeano seguirono oggi i funerali del compianto Giacomo Candoni, direttore della Cooperativa di consumo, alla quale nei suoi pochi anni di vita, egli diede tutte le sue forze per un sempre maggiore sviluppo.

Era pure consigliere della latteria di Barbeano, prendendo parte attiva negli interessi della stessa.

Mal in Barbeano si ebbero così solenni funerali l'intero paese seguì il feretro dell'amato estinto. Molte anime si commossero; parecchie le corone.

Tale dimostrazione di cordoglio valga alla desolata vedova per lenire il suo grande dolore.

Le dimissioni sono avvenute.

Stamane il sindaco Andrea Coleasani si è recato a Udine, e presentatosi al Prefetto ha rassegnato le dimissioni dell'intero corpo amministrativo.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE

A porte chiuse

Oggi s'inizierà alla Corte d'Assise il processo contro Alessandro David fu Croco d'anni 25 bracciante di Ampezzo; è accusato di atti inominabili in danno di quattro bambine rispettivamente di 7, 9, 10, e 12 anni, delitti commessi in territorio di Tolmezzo in luogo pubblico nel 26 maggio ed in epoche anteriori coll'aggravante dell'abuso di fiducia quale catechista. L'accusato è confessoso e non ha alcun teste a difesa; d'accusa ventidue, dei quali 19 fanciulle e donne e un prete.

Parte Civile l'avv. Driussi difensori Zegato e Marce.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Perquite la propria madre!

Lucon Gio. Battista fu Pietro di anni 36 fu condannato dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per giorni 40 per avere nel giugno 1910 in Fontanafredda percosso la propria madre Del Pietro Maria vedova Lucon di anni 75 producendole più lesioni fra cui una alla regione anteriore del braccio destro che importò malattia ed impedimento alle ordinate occupazioni per giorni 15.

La Corte ha confermato la sentenza di primo grado, applicando al Lucon il beneficio della legge del perdono.

Tribunale di Udine

Il processo Marchetti

Stasera alle 10 sarà trattata la causa contro il corridore Marchetti Ermidio di Via di Mezzo, per oltraggio e violenza contro una sentinella che faceva servizio alla Corte d'Assise durante il processo Barca e compagno.

Verranno esclusi tre testi d'accusa. Difensore l'avv. Pietriboni.

Cronaca Cittadina

Echi dell'inchiesta

all'Associazione Agraria Friulana

Riceviamo la seguente letterina:

Caro Patria

Dopo letto il testo della relazione dei Commissari d'inchiesta sull'andamento dell'Agraria, mi è capitato in mano l'Amico del Contadino, di ieri stesso, organo dell'Associazione Agraria e ho trovato che pure l'Amico si occupa dell'inchiesta e dichiara a pag. 4 di riprodurre a lettere cubitali le conclusioni dei tre Commissari.

Leggendo la comunicazione ho però riscontrato che è incompleta. Manca la prima parte delle conclusioni, e non avrebbe dovuto mancare perchè si tratta della parte di uno stesso periodo, che non avrebbe dovuto essere così mutilato. Ecco che cosa fu omissis:

Ritenuto per tanto che le tenebre menzionate non affliggono intimamente l'organismo del Sodalizio, e che ora che vennero avvertite o furono già saranno quanto prima tolte. La Commissione conclude:

affermando che, a suo giudizio unanime.

Che cosa ti pare della ommissione?

(Segue la firma).

Se dobbiamo dire il vero, della incompleta pubblicazione dell'Amico non ci eravamo accorti personalmente. Ne fummo avvertiti apprendendo che persone autorevolissime della città avevano giudicata sfavorevolmente l'ommissione, la quale altera le conclusioni del verdetto. E' vero che il brano riportato segue immediatamente la parola «La Commissione Conclude», ma nessuno si sognerà di negare che la frase «Ritenuto pertanto che ecc.» la quale precede la parola «conclude» non faccia parte integralissima della conclusione.

La premessa non è di lieve importanza; pur ammesso che si tratta di questioni di forma e non di sostanza; la Commissione ha ritenuto che esse affliggono l'organismo del sodalizio, non però intimamente.

Con la frase «ora che vennero avvertite» si dichiarava implicitamente l'effetto utile delle censure mosse all'andamento dell'Agraria (poiché senza le censure ora almeno non sarebbero state avvertite) e la convenienza dell'inchiesta; tanto è vero che le mende «furono già... tolte» in questo periodo.

E con le parole «saranno quanto prima» tolte si contiene anche un invito della Commissione ai preposti di sistemare le lacune esistenti.

Senza pertanto dilungarci, non possiamo a meno di osservare che non è lecito con comunicazioni incomplete indurre in errore, sia pure in capitale, le migliaia di agricoltori che non leggono che l'Amico, non avendo i denari per associarsi al «Buletino» che pubblicherà il testo completo della inchiesta. Sarà bene che il presidente dell'Agraria si interessi di queste che si diranno minuzie, ma che pur giungono ad alterare il significato di un importante verdetto.

Che se per le molteplici sue occupazioni il prof. Pecile non potesse attendere anche all'Amico, può delegare tale mansione al vicepresidente co. Andrea Caratti che gode fama di equanimità.

E per vero osserviamo a conforto di quanto abbiamo detto sopra noi — per poter stampare il testo dell'inchiesta — abbiamo dovuto impegnarci a stampare la relazione in tutta la sua lunghezza: l'organo dell'Agraria si crede lecito di abbreviare il solo periodo da esso stampato.

Cominciano le bicchierate per le vittorie socialiste

Ieri sera alla Trattoria Toscana in piazza XX Settembre, oltre 80 socialisti e operai organizzati, si raccolsero ad una bicchierata per festeggiare la vittoria socialista di Spillimbergo, dove è riuscito a consigliere provinciale l'avv. Giovanni C. Sattini e per la probabile vittoria socialista di Ampezzo, dove pure si attende la proclamazione a consigliere provinciale del dott. Ernesto Piemonte nel mandamento di Ampezzo. Parteciparono anche diversi socialisti della Carnia e il corrispondente da Cividale del «Lavoratore».

Vi furono diversi discorsi, inneggiando alla vittoria ed auguranti che Udine operai sappia seguire i socialisti della Carnia e del Spillimbergo.

Fra coloro che parlarono, vi furono il signor Luigi Pignat, il dott. Ernesto Piemonte, il segretario della Società Operaia Ernesto Canevani, l'avv. Giovanni Cosattini, Libero Grassi e l'operaio Paolino Domenico.

Si cantò fra gli applausi l'inno dei lavoratori; in ultimo si fece una sottoscrizione pro «Lavoratore» che fruttò lire 20.

Furono pure spediti telegrammi ai socialisti di Spillimbergo e di Ampezzo e alla Sezione Socialista di Arzegna; nonché al signor Giovanni Bellina per l'affermazione ottenuta nel Mandamento di Gemona.

Maestra all'Uccelli

La signorina Elena Soster, per concorso, è stata nominata maestra di pianoforte all'istituto Uccelli.

Cherimale frutto americano alla Panna ed altre finissime varietà di frutta fresca e secca trovansi all'Emporio Ligugnana Via Manin. Veri Panettoni di Milano.

Bloch mezzo kg. Cioccolata svizzera puro cacao e zucchero L. 1.60 all'Emporio Ligugnana.

I funebri Bianchi.

Il carro funebre di prima classe, proveniente da Manzano, dove il caro estinto profuse con sereno animo la propria bontà, giunse alla barriera di Porta Aquileia alle 2 del pomeriggio. Molte olette persone, amici e conoscenti del dott. Girolamo Bianchi, erano ad attendere la salma.

Si formò subito il mesto corteo, senza tremolar di facelle, senza fragranze i fiori, perchè il venerato vecchio aveva così voluto e la sua volontà era stata rispettata.

Dietro il carro veniva, portata da un veterano, la bandiera dei Reduci dalle patrie battaglie con larga rappresentanza di vecchi commilitoni accorsi ad onorare il camerata dei tempi gloriosi.

I parenti, la famiglia dell'ingegner Schiavi li precedono, con qualcuno fra i più stretti amici. Seguiva quindi largo stuolo di signore e signori. Notiamo: il sindaco comm. Domenico Pecile e signora, il commendatore avv. Ignazio Renier, co. Paolo di Colloredo, cav. uff. dott. Don. R. bini, co. Antonio Deciani, Giovanni Morelli De Rossi, dott. Silvio Rubbazer, ior. Sergi Petz, Ettore Martina, Gino Giacomelli, co. Carlo di Prampero, Gregorio Braida, Carlo Fabio Braida, nob. Carlo Dal Toso, cav. Attilio Pecile A. Bearzi, Giusto Muratti, Giacomo Perusini, capitano A. Beltrandi, cav. avv. Arnaldo Plate, dott. Ettore Chiaruttini, co. d. t. Giuliano di Caporicao, co. Nicolò Agricola, conte Devalmo di Brazza Savorgnan, en. avv. Umberto Caratti, cav. Omero Locatelli per la Banca Popolare Friulana, dott. Giulio Biasutti, Giorgio Pontoni, co. Antonio Orngnani, dott. Murero, avv. Eugenio Linussa, prof. comm. Libero Fracassetti per la Dante Alighieri, dott. Berthod, avv. co. Gustavo Colombiotti, dott. Guido Giacomelli, avv. Pietro Linussa, rag. Silvio Moro, il sindaco di Pagnacco, avv. Urbano Caponzi, nob. Enrico dal Toso, e altri ancora.

Fra le signore, notiamo: Maria Giacomelli, co. Cecilia di Brazza, Camilla Pecile, co. Lucia Caratti, Andrina Giacomelli, Olga Stroili, Adele Petz, Itamaria Perusini e qualche altra.

Sul piazzale di porta Venezia, prima che le spoglie dell'estinto fossero portate all'ultima dimora; il cav. dott. Marzuttini, con vece commossa, dice come il suo compianto collega fosse un benemerito dell'umanità e della patria. Dell'umanità poiché sempre con amore disinteressato si occupò con fervore nella sua professione di medico; della patria poiché con tutte le forze sue, sacrificando studi, amore, e ideali, accorse a difenderla.

Accenna quindi alla grande volontà che l'estinto poneva nello studiare. Egli, approfittando del breve tempo libero che la sua professione gli lasciava, studiava, studiava sempre, su tutti i libri, per imparare tutto.

E sebbene esercitasse l'arte più rotta del medico che va in condotta, seppè, certamente per questo suo affetto ai libri, conservar l'aspetto e il fare di un perfetto gentiluomo.

Ricorda con affetto come il venerato estinto gli fu largo di amorevoli consigli all'inizio della sua carriera, dirigendolo nelle prime incertezze della vita. Lo salutò (con l'ile) e come presidente della Società dei reduci ti ringrazio per averci insegnato quale compilazione il modo di servire la Patria; e come vicepresidente della Società della Croce Rossa esprimo un senso di gratitudine a Te che per il primo Ti sei iscritto fra i soci; e come collega ed amico, ricordo la Tua gentilezza, la Tua sincerità, ed il Tua amore alla nostra professione.

Ai Tuoi cari, che giustamente Ti piangono, sia di conforto l'eletta schiera di cittadini, che a Te, sebbene non appartenente alla città, vollero venir a tributare stima e affetto e rimpianto, io ti ringrazio per la generosa elargizione fattami a favore dei poveri Reduci. Vale!

Per ultimo, l'avv. Umberto Caratti, con belle toccanti parole, dà pur egli l'estremo vate.

Il carro funebre si avvia quindi per lo stradone che conduce al Cimitero, sotto un cielo melanconico, triste...

Società Veterani e Reduci

Per onorare la memoria del compianto cav. dott. Girolamo Bianchi, la sua vedova e la famiglia dell'avv. cav. Schiavi offrirono alla Società L. 100 in soccorso a i Veterani e Reduci poveri.

La presidenza pubblicamente ringrazia alla generosa elargizione.

La vita prosperosa della Cooperativa Friulana di Consumo

Ieri sera tutti gli addetti riuniti nel nuovo locale comperato dalla Società a porta Venezia festeggiarono con un banchetto il buon andamento della Cooperativa. Allo «char-pagne» il signor Oriani parlò brevemente a nome di tutti ringraziando il direttore comm. Borgmanero. Invitò poi i presenti a fare un brindisi augurando che la prima Cooperativa Friulana di Consumo sorta a Udine abbia nell'avvenire maggior vita e progresso. Finito il banchetto i festeggiati si abbandonarono allegramente alle gioie della danza.

Un lavoro

Del maestro Giadino Giadini

Veniamo un po' in ritardo nel rilevare il trionfo di una cara conoscenza dal nostro pubblico: il maestro Giadino Giadini. Oh ricordi delle fortunato «stingioni» liriche in cui egli dirigeva l... Ma lasciamo stare i ricordi. Recatamente egli nel teatro di Pola, dove è impresario il nostro concittadino Alessandro Bolzocco, fece rappresentare un lavoro suo: «La bufera», opera in un atto; e fu un trionfo. Ne leggemo con piacere le più ampie lodi sui giornali di Pola e di Trieste «La bufera» (scrive il Giornale di Pola) è un'opera eminentemente melodica. Ha voluto con essa il Giadini, e vi è riuscito, ritornare alla vecchia musica italiana, della quale la melodia è la base. E' gran merito dell'autore l'aver tenuto conto del moderno progresso dell'armonizzazione e dell'istrumentazione fin nelle loro più sottili raffinatezze; epperò il suo lavoro in questo senso è una spicata manifestazione artistica che non può sfuggire a nessuno. Chi ha composto un'opera come «La bufera», così previa ed equilibrata, dalla musica tutta sentimento profuso in larghe melodie delicatissime, non può essere che un artista e un dotto insieme; e c'è in essa arte e sapiente elaborazione.

E il giudizio del pubblico concorda con quello dei critici teatrali: la prima rappresentazione, ben dieci, furono le chiamate al maestro ed agli artisti insieme; nelle successive, il successo fu confermato.

Magnifico lavoro d'arte

È da tutti riconosciuto il nuovo mobilio della farmacia Busero. Esce dall'officina Brusconi. Ha gusto italiano, abbandonando le forme piatte scheletriche venuteci con lo stile succosioni o liberty o quel che altro si voglia. Qui vedi invece un rincorsarsi di colonne tondeggianti, un'associarsi d'intagli vari magistralmente scolpiti un armonizzarsi perfetto di tanta varietà, così da formare un armonizzarsi perfetto di tanta varietà, così da formare l'insieme più gradevole che l'occhio riguardar possa e dagli scaffali all'ingiro e del banco e degli scritti che stanno ai lati. Del Busero, ricordiamo altri mobilii, in Esposizioni o anche messi in mostra nella scomparsa sala dell'Alace; e confessiamo che questi della Farmacia Busero vanno compresi fra i suoi migliori, tanto vi è perfetta l'intonazione dei vari «capi» fra loro e tutti assieme con l'ambiente. Di notte poi, quando i non ingombrati lampadari mandano fasci di luce ferma che i cristalli riflettono, il salotto della farmacia Busero acquista un aspetto quanto mai signorile ed elegante pur nella sua voluta severità.

Guarirà in 25 giorni.

L'operaio Luigi Sandrini d'anni 36, stava attendendo al proprio lavoro nel mobilificio Sello, ove è impiegato, presso una macchina quando rimase impigliato con la mano destra in un ingranaggio.

Al suo grido di dolore si volse il compagno Angeli Giacomo e alla vista del sangue avvenne e cadendo battè con la testa contro lo spigolo di un mobile.

Furono loro prestati pronti soccorsi e si provvide al loro trasporto all'ospedale.

Il Sandrini ne avrà per 25 giorni. L'Angeli riportò una lievissima contusione.

Al cav. Edoardo Tellini

In data 27 novembre è stato concesso il regio esequiario per l'esercizio delle funzioni di console della Repubblica di Costarica (America centrale).

Il cancella sottosopra.

Ieri, ben tre cani furono posti, in contravvenzione, ed uno per ordine superiore fu accalappiato perchè giorni addietro era stato morsiato da un suo simile ritenuto idrofobo.

Cane che morde.

Ricorre ieri sera al nostro ospedale il ragazzino Enrico Cottelli di 15 anni da Udine per un morso di cane al braccio destro giudicato guaribile in 6 giorni.

Enanofele rimedio sicuro contro l'infusione mal'rica Felice Bisleri Milano.

Camera di Commercio

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrato nel mese di Nov. bre 1910.

Greggio Trame Totale C. 81 Kg. 8220 C. 2 Kg. 110 C. 83 Kg. 8330

All'avaggio Greggio N. 105 Lasciavito - Totale N. 105

Semplice pesatura Coll N. - Kil. Prove di rendita bozzoli N. 42 campioni

Sete Nostrane C. 1 Kg. 100. - C. 8 Kg. 723.97

Totale C. 25 Kg. 2828.07 Bozzoli

Nostrane C. 28 Kg. 1083.40 C. 45 Kg. 2083.50

Totale C. 28 Kg. 1083.90 Altre materie C. 250 Kg. 7535.25 C. 250 Kg. 7535.25

Totale generale C. 349 K. 13289.12

Chi desidera avere copie del giornale, accompagni la domanda con l'importo relativo, altrimenti saremo costretti a non effettuare la spedizione. L'importo è di 5 centesimi per copia se richiesti da un paese del Regno; e 10 centesimi se per l'Estero.

Le ordinazioni devono essere fatte all'Amministrazione del Giornale onde evitare ritardi.

Baba in chiesa.

Da parecchio tempo il segretario della chiesa dell'ospedale, Luigi Cecutti, s'era accorto che di tanto in tanto vi avvenivano furti, specialmente di pezzi di candele.

Il parroco don Giuseppe Comelli gli raccomandava di tener bene aperti gli occhi e stare in guardia; erano mancati anche due piccoli quadri votivi, dalle pareti.

Il segretario ieri, a mezzogiorno, si nascose nel confessionale, ed attese: poco dopo entrò in chiesa una vecchietta la quale guardò prima all'intorno, circospetta, e assicurata che nessuno la osservava stava per mettere le mani su qualche oggetto sacro, quando il segretario uscì dal nascondiglio e la trasse in questura.

Essa è tale Teresa Polinger d'anni 63 da Solisbury pregiudicata per furti e vigilata speciale. Fu trattata in arresto.

Trattenimenti e Spettacoli

TEATRO SOCIALE.

La recita di Iersera al Sociale

Lo spettacolo di Iersera al teatro Sociale s'iniziò con una commedia in un atto di A. Dumas (figlio) Una visita di nozze.

Lidia de Morance, maritata è stata l'amante di Gastone di Cigneroi, coniugato lui pure; Leonard che lo sostituì, gli fa credere che i proci, per dir poco, furono quattro. Il signor Gastone lo crede, tanto più che lei, Lidia, gli lo conferma. Apprende più tardi da Leonard che la storiella dei quattro amanti non è che una favola, ed allora decide di lasciar quella donna, alla quale aveva promesso un sci mesi di compagnia e la pianta quando sa che deve fare con una donna onesta.

Il lavoro fu trovato insulsetto e senza molto sugo; gli artisti applauditi, specialmente la Mariani.

Il nostro prossimo di A. Testoni fu un disastro, addirittura! Siamo a S. Agostino del Poggio nella canonica di don Eugenio Zanelli, un piva-notto bonario che accoglie sotto il suo tetto una colonia di villeggianti la quale contribuisce a mantenere vivo il fuoco sotto le pignate della vecchia Rosa, sorella di don Eugenio.

La comitiva è scelta: un socialista con moglie e una figlia che ha nome Libertà, una baronessa senza quattrini, un reduce e qualche divota. Sopraggiunge Cleto Carpanetti, un bel ragazzino, figlio del più caro amico di don Egidio, che dovrebbe aver bisogno d'una cura d'aria ossigenata, che dice di non aver mai fame e che vorrebbe andarsene quando sa che i villeggianti tramano una congiura per farlo mandar via, poiché in canonica non c'era abbondanza che di candele.

Cleto per comando di D. Egidio rimane, e le oscilità dei commensali che avevano posto il dilemma al padron di casa: (o fuori lui o fuori noi) si convertono in premurose attenzioni specialmente da parte delle divote.

Di qui la gelosia, i languori svenevoli e le rispettive vicendevoli accuse presso don Egidio. Egli non sa più a qual santo votarsi e si propone di sopprimere dal calendario anche S. Egidio perchè il giovanotto il primo settembre, giorno dell'onomatico, mette sottopura tutta la casa per i festeggiamenti che gli danno occasione di intrattenersi con le divote.

Nasce quasi uno scandalo: la Rosa ha sentito colle proprie orecchie queste parole: «Mio Dio, che rimorso!»

Era Emilia, la fidanzata di Giorgio Stivoli. Non è a dirsi dagli affanni del povero prete.

Completò il quadro il curato del paese D. Luigi Tomesani cacciatore al cospetto dell'Altissimo, che deve dir messa alle undici ed è sempre pieno di fame, appassionato ciclista e lettore assiduo della «Gazzetta dello Sport» più che del Vangelo.

Ma il giorno della festa è arrivato; la canonica è tutta fornita di palloncini, con iscrizioni... patriottiche: Viva Roma capitale. Don Egidio è gonfio da non poterne più e deve sopportarsi quella dimostrazione. Ma sul più bello capita improvvisamente l'Arcivescovo in seguito ad un articolo d'un giornale socialista contro il parroco, la canonica del quale è convertita in una locanda. L'arcivescovo non fa certo dei complimenti a Don Egidio in un colloquio che questi deve subire; fa invece gli elogi al curato per il suo zelo apostolico... Ahimè! il povero curato è portato in scena tutto inzacccherato e malconcio, essendo caduto nella sfida ciclistica mentre all'Arcivescovo fanno credere trattarsi d'una disgrazia avvenuta nel ritorno dalla visita d'un infermo. L'ultimo atto si chiude col fidanzamento di Emilia e del giovane Cleto.

Su questa tela A. Testoni ha forse voluto fare una commedia, e gli riuscì una semplice farsa, nella quale lo spirito è troppo gnosolano e volgare; è uno spettacolo desolante privo di quell'arguzia fine che invidiamo ai francesi. E' un vero peccato che una compagnia, quale la Mariani Culabresi, si voglia fregiare di simili produzioni.

Stasera serata in onore di Ernesto Sabbadini, si rappresenterà «Ferreol» commedia in quattro atti di V. Sardani.

I processi politici in Austria.

Ve n'è, ora una vera fioritura; e tutti contro l'anti. Cominciano da quello più importante:

Alto traidimento

alle Assise di Graz.

Gli accusati sono tredici: dott. Ed. mondo de Hoerberth da Zira; Ferdinando Noullan, Francesco Moselg, Renato Gloppo, Giulio Levi tutti nati e pertinenti a Trieste; Menotti Cesco nato a Trieste (di 10 anni), pertinente a Vittorio in Provincia di Treviso; Giorgio Conighi nato a Fiume e pertinente a Trieste; Giuseppe Kirchner nato a Lubingrande; Angelo Favot nato a S. Quirino (distretto di Pordenone) il 25 dicembre del 1887, fabbro; Renzo Prister, Giuseppe Basison e dott. Remigio Tamaro di Trieste; Cesare Deperis, nato a Cormons e pertinente a Gorizia.

L'accusa è, per tutti tredici, di alto traidimento perchè negli anni 1909 e 1910 avrebbero, d'accordo con circoli irredentistici d'Italia, e deciso e procurato l'arruolamento di un corpo di volontari a Trieste e l'incorporazione di questi al corpo di volontari esistente in Italia, per favorire una invasione armata nelle cosiddette provincie italiane dell'Austria e quindi di aver partecipato a una impresa che mirava alla separazione di una parte del consesso unitario dello stato o del territorio austriaco ed alla provocazione di un pericolo dal di fuori «per lo Stato».

Contro il Deperis, poi, fu anche elevata accusa di cristenlese, perchè sopra una cartolina, applicò il francobollo con la testa all'ingiu, scrivendo sotto alcune parole.

Graz, 5. Nella udienza di oggi non si fece che procedere all'interrogatorio del Deperis. Il processo, naturalmente, si svolge a porte chiuse; ma, secondo le leggi dell'impero, vi assistono i così detti «fiduciarj». Così apprendesi come si sia svolto questo interrogatorio, ch'ebbe spunti veramente umoristici parecchie volte. Vi riproduco la parte di esso che riguarda l'accusa di offesa alla Maestà Sovrana.

La cartolina incriminata

Il presidente gli mostra la cartolina incriminata, e domanda: — L'ha scritta Lei?

— Sì.

— E con che scopo?

— Per scherzo.

— Quale scherzo può consistere in ciò che Ella ha commesso?

— Eh, semplicemente uno scherzo.

— Ma come non poteva sapere che la cosa avesse tale gravità? In una lettera spedita da Brandolisio il 5 maggio Ella esprime il sospetto che gli impiegati postali trattenessero le corrispondenze pericolose. Come non lo ha pensato, quando scrisse la cartolina del 12, cioè quella incriminata?

— Ho spedito una cartolina raffigurante una donna, e all'ultimo momento scrissi in margine per scherzo la riga incriminata, pensando che nessuno l'avrebbe letta.

— In una lettera alla Brandolisio Ella incolpa il Governo perchè piove. Acc., ridendo: — E' un vecchio detto italiano, inventato dal Romano Pasquino. Si dice «governo ladro» per caratterizzare il malvezzo dei cittadini d'incolpare il Governo di ogni cosa che avvenga. E' insomma il motto degli incontentabili.

Pres.: — «Was, diebische Regierung Was heisst denn diebische Regierung?» E che c'entra il Governo se piove?

Acc., ridendo: — Non c'entra niente. E' un detto popolare. Non c'entra mica che volessi offendere il Governo austriaco (ilarità vivissima nei banchi dei fiduciarj e della stampa).

A questo punto s'alza l'avvocato Uranitich e con vibrata convincente parola spiega l'equivoco latente nella questione del francobollo capovolto. Egli osserva:

— L'atto d'accusa non dice che sotto alla frase «non si badare», scritta dal Deperis in margine, ne sta un'altra che dice «ti amo lo stesso». Ebbene, si esamini la cartolina spedita precedentemente da Brandolisio al Deperis. E' spiegato in essa il linguaggio d'amore con i francobolli. Si osservi la significazione del francobollo capovolto «siam scoperti».

L'accusato ha detto che scriveva all'amata e fermo in posta, perchè non voleva che nessuno venisse a conoscenza della loro relazione. Un bel giorno egli si accorge che una sua cartolina non è giunta a destinazione. Allarmato ne scrive un'altra alla Brandolisio, capovolgendolo il francobollo in modo da ottenere il significato «siam scoperti» e sotto aggiunge: «ama sempre non ci badare».

Il presidente legge poi ai giurati le regole del linguaggio d'amore con i francobolli. Controlla ed annunzia che l'interrogatorio è finito; chiede quindi alle parti, se abbiano qualche domanda da rivolgerlo all'accusato.

Il «complesso»

L'avv. Uranitich si alza e dice al Deperis:

Quest'uscita produce grande impressione.

Sono quasi le 7, e il presidente rimanda il dibattimento a domani.

Cesare Deparis ha sostenuto con fermezza e calma ben cinque ore di interrogatorio. N. n. appena la Corte è uscita il giovanotto corre verso il banco dei difensori rimasto vuoto e prima che i carcerieri riescano ad impedirglielo, scambia un lungo, affettuoso abbraccio con suo padre.

Processo per spionaggio

contro imputati trentini

Vienna 5. — Stamane dinanzi ad un Senato penale, presieduto dal dottor Wachmann, è cominciato il processo contro Giuseppe Colpi, già condannato a sei anni di carcere duro per il furto alla Banca popolare di Trento, e correi. Il Colpi è accusato di spionaggio, di offese alla maestà sovrana, di istigazione a favoreggiamento, di aver portato armi proibite, di atti di spregio contro emblemi dello Stato e di contravvenzione alla legge sulle sostanze esplodenti.

Dei coaccusati, Luigi Dante, d'anni 28, agente di commercio, è imputato di offese alla maestà sovrana e di atti di spregio contro emblemi dello Stato; e Ottone Tomasini, d'anni 23, agente di commercio, di spionaggio.

Al principio del dibattimento il presidente dichiara che gli accusati Dante e Tomasini non hanno che vedere con l'oggetto in trattazione e che devono perciò ritirarsi. L'atto d'accusa dice che già nel 1905 Colpi era sospetto di spionaggio. L'istruttoria allora avviata fu sospesa. Ma dopo il suo arresto per il furto alla Banca di Trento nella perquisizione domiciliare eseguita nella sua abitazione vennero in luce documenti dimostranti che si occupava di spionaggio per conto dell'Italia, da parecchi anni.

Dopo la lettura del lungo atto di accusa specificante tutti i reati dell'imputato Colpi si procede all'interrogatorio dell'imputato. Questi si riconosce colpevole di tutti i reati addebitatigli trorchè di quello di lesa maestà.

Dietro domanda del presidente Colpi nega di aver tratti guadagni dal suo spionaggio. Afferma di aver esercitato lo spionaggio per amor della patria e di avervi anche rimesso del denaro.

Il suo spionaggio continuò per sette anni, lo lasciò quando entrò al servizio della banca cooperativa. Il Colpi lesse quindi la storia della sua vita.

A una osservazione del presidente che doveva aver avuto qualche complice il Colpi risponde:

A. c. c. Tutti sono stati spie; da tutti ho potuto sapere qualche cosa. Provi a mettermi in libertà e vedrà quanto informazioni militari le potrà procurare in sole dodici ore (ilarità generale).

Parlamento Nazionale

SENATO. — Dopo la commemorazione dei senatori defunti nel periodo delle vacanze parlamentari: Mantegazza, Di Revel, Morin, Gravina, Calenda, Abba e Mosso; la seduta assume una certa importanza per l'incidente fra l'on. Luzzatti presidente dei ministri e il senatore Zoppi. L'on. Luzzatti prega si rimandi a quando sarà terminata l'inchiesta sui fatti di Rocagna, l'interpellanza sul conflitto sgrario in quella regione presentata dal senatore Zoppi; e ciò perché le parole della discussione eventuale non vengano a turbare i lavori della Commissione d'inchiesta.

Il senatore Zoppi acconsente; ma rileva che simili scrupoli il Governo non ebbe quando parlò ad Alba e fece dichiarazioni quanto mai inopportune e che potevano avere gravissime conseguenze nell'ambiente in qui questa estate si svolgeva il conflitto e dove ancora oggi il conflitto è aperto: dichiarazioni che l'on. Luzzatti ripeté il 26 ottobre, nell'insediare la commissione inquirente.

Le franche dichiarazioni del senatore Zoppi fecero, arrabbiare il presidente dei ministri: ciò che dimostra che si ha un bell'essere filosofi, ma quando si è toccati, si scatta: l'istinto vince la fila fil!

CAMERA. — Dopo una serie di interpellanze di carattere anticlericale, s'imprende la discussione del bilancio di grazia e giustizia.

Il processo del podestà di Trieste

Trieste 5. Il giudice istruttore Lucich ha interrogato parecchi consiglieri municipali ed altre persone che si trovavano nel podestà il giorno della dimostrazione anti-slava.

Si assicura che il podestà sia stato denunciato da un ragazzo certo Germano Russo d'anni 16, da Polignano (Bari) elettrotecnico, che si trova agli arresti perché imputato di aver preso parte alla rottura dei vetri. Costui, con questa denuncia, spera di assicurarsi l'impunità.

Il suo avv. dott. Petronio rinuncia a difenderlo.

In pallone da Monaco alle Orcadi

Un'aeronaute annegato. Londra 5. Iersera è disceso presso Krikwal (isola Mairaland, delle Orcadi), un pallone partito sabato da Monaco. Gli aeronauti volevano scendere in Svizzera, ma furono trasportati dal vento oltre il Mare del Nord. Uno di essi, tale Metzger, cadde, durante la traversata, dalla navicella e annegò.

I disastri sul Caspio

23 naufragi - 314 vittime

Astracan 5. Delle navi investite durante la burrasca sul Caspio ne naufragarono 23.

Annegarono 314 persone tra cui 184 arsenalotti persiani. Otto maone sono bloccate dai ghiacci.

La Loria e il Rodano in piena città e campagne inondate

Parigi, 5. Mentre la Senna decre-

sce, la Loria e il Rodano continuano a crescere, sommando la rovina e la desolazione in intiere regioni, soprattutto nel dipartimento della Loria.

A Nantes dove i danni sono già gravissimi è avvenuto un nuovo disastro: un'altra diga situata presso il villaggio di Embriéal, proteggente una sezione di una decina di chilometri, si è rotta nella notte, interrompendo la linea ferroviaria.

L'acqua arrivando con estrema violenza, ha coperto tutte la vasta estensione di terreno; cinque villaggi sono rimasti allagati; orti e giardini, abituale cespite di rendita in quelle regioni sono distrutti; a migliaia si contano le persone che hanno perduto ogni cosa.

La città di Aucowis è in una situazione disperata; essa è infatti ridotta a un'isola e tutte le comunicazioni sono interrotte; nelle strade e nei « boulevards » le passerelle sono state portate via dalla violenza delle acque e non si può più circolare che in barca.

A Saumur il cimitero è allagato e nelle acque torbide e gonfie si vedono galleggiare i feretri. La scuola di cavalleria è minacciata dalle acque e si sono dovuti portare altrove i suoi 1400 cavalli.

Anche Augers è completamente inondata; le officine del gas e dell'elettricità sono sott'acqua e alla sera regna la più profonda oscurità.

Nelle isole formate dall'inondazione la situazione degli abitanti, che non hanno potuto fuggire, è allarmante; persone e animali non hanno più di che nutrirsi, e si spera che i soldati del genio, vincendo la corrente, possano recare soccorsi.

A Roz Laudreux in seguito all'inondazione, una casa si è affondata di quattro metri nel terreno, e si è dovuto sgrobarla in fretta continuando l'autoseppellimento. Due altre case vicino sono minacciate dalla stessa sorte.

Una casa in costruzione è crollata a Chateaubourg presso Rennes; degli operai occupati nei lavori sono precipitati e sono rimasti sepolti sotto le macerie da dove vennero estratti gravemente feriti.

Beneficenza. Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di:

G. B. Schiavi: G. B. Locatelli di Rivignano L. 2. Domenico Anzi di Romane 2. Vittorio Misiani di Roma Pepe: Vittorio Bellavante 1; di G. B. Schiavi: Doria Pietro 2, Schiavi avv. L. C. 5; di Maria Cattapan: Grassi Zaccaria 1; di G. B. Schiavi: Dignan Antonio 1; di Rosa Pepe: Dignan Antonio 1; di Gaetano Borghesani di Verona: Tomaselli avv. Daulo 2; di Giovanni Cusichiaro di Remanzacco: Tomaselli avv. Daulo 2.

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e famiglia» in morte di: D. Carlo Lorenzi: Lazzari prof. Roberto 2, Baduzzi Giuseppe 2, Fratelli Schiavi 1, Bili Dei Francesco 2, Baldissera 1, prof. Massimo Misiani di Romane 1, di Rosa Pepe: prof. Massimo Misiani 1; di Craxio Carlo: i collegi (della scuola di via Dante) della signora Edvige Graeco Usioni 4; di Gio. Batta Schiavi: sig. Ida Pasquotti Fabris 10.

Offerte pervenute alla Cuccina Popolare in morte di: G. B. Schiavi. Lo studio Ing. Schiavi offre alla Cucina Popolare L. 18.20, per n. 52 pranzi da distribuirsi ai poveri, e la Società Lido - Elettrica di S. Daniele dei Friuli L. 30 in sostituzione di Corona.

L'ERNIA

Sua Cura Sua Guarigione Udine - Torre di Londra

Dal 28 novembre a tutto il 18 dicembre. Siamo lieti di annunciare, che richiamato da continue richieste, abbiamo anche a Udine per la 5. volta il grande specialista

DR. F. D'ARCO Prof. WILLIAMS il quale, reduce dall'America del Sud, da Torino da Milano e da Bologna, apporta nuovi perfezionamenti nella tanto utile arte dell'ortopedia.

L'Elogio del cinto elettrico del Prof. Williams è ormai inutile. Tutto di tessuto elastico impermeabile, fatto su misura, leggerissimo, permette all'ammalato di correre, cavalcare, fare qualunque fatica, dando la guarigione in breve tempo. Migliaia di persone giovani, adulte e vecchie sono guarite col cinto elettrico del Prof. Williams, il quale ha destato la più grande meraviglia nel mondo scientifico. Si presagiva che i Signori Medici venissero questo splendido apparecchio, il solo che soddisfa le esigenze dell'arte medica.

Aperto dalle 9 alle 18. Tratta anche con lettera.

Un'ammonizione agli impiegati. Il regime di vita sedentaria è la precipua causa delle enormi, dei disturbi dello stomaco, di malattie del fegato, nonché dell'ingorgamento del sangue ecc. Contro tali indisposizioni le Polveri Seidlitz di Moll sono l'unico mezzo incontestato e sicuro. Prezzo della scatola originale L. 2.20 nelle farmacie.

Luigi Princichy gerente responsabile.

leri sera alle ore 18 munita dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio, dopo breve malattia

Radina Amalia

mestra elementare I fratelli, le sorelle, cognate e cognati, i nipoti De Corti e Massarutto e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 9 partendo dalla casa N. 33 fuori porta Grazzano.

Udine 6. 10. 11. 1910.

La famiglia Paderni ringrazia sentitamente tutti coloro, che in vari modi, vollero rendere più solenni i funerali del suo Caro Estinto.



UN MEDICO ordina la Emulsione Scott per il risarcimento degli organismi depressi. In circa vent'anni di pratica professionale ho prescritto moltissime volte la Emulsione Scott, ottenendo sempre buonissimi risultati nei casi di indebolimento generale e nelle cure ricostituenti dopo gestazioni laboriose o parti travagliati in cui l'organismo del feto aveva assoluto bisogno di rivigorirsi. Il rimedio in parola è indicato nell'allevamento dei bambini linfatici, cachectici, deboli per ereditarietà o denutriti, nello sviluppo osseo muscolare, e nel rinnovamento della crisi sanguigna.

Dott. Ottavio Baratti, Medico-Chirurgo, Biella.

Emulsione SCOTT

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (percarotina norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi. La Emulsione Scott (trovata in tutte le farmacie).

Comune di Carlino (UDINE)

Concorso al posto di medico scadenza 31 dicembre corrente, abitanti 1204, stipendio L. 3500 e alloggio senza obbligo di cavallo appagato R. M. e Monte pensioni sopra L. 2200 con tre aumenti sessennali.

Landau e Breack Vendonasi

di primaria fabbrica di Milano, in ottime condizioni. Indirizzo presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Emporio Ombrelle

BAULI e VALIGIE d'ogni forma e qualità. PIPE, BOCCHINI, PORTAFOGLI, BASTONI da passeggio, BUSTE per scofari, ecc. ecc. a prezzi convenientissimi, trovansi presso i

F.lli Fornara

UDINE - Via Manin 1 - UDINE. Si eseguisce qualsiasi riparazione.

neobiogeno I?

Vedi in IV pagina

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C. di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sign. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffeta dei Touristes) contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello i di cui rotoli oltre al marchio di fabbrica «alpinista» sovrapposto alla firma L. Luser's) portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Ida Pasquotti - Fabris

Via Savorgnana Udine - MODE E CONFEZIONI - Via Savorgnana Udine

E' arrivato il riassortimento in vestiti e cappelli.

CASA DI SALUTE del Dr. Metulio Cominotti - Tolmezzo - per CHIRURGIA GENERALE OSTETRICIA - GINECOLOGIA Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di eleganza da due e un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termosifone. Direttore dott. M. Cominotti. Segretario Rag. G. B. Cacliti.

Sciatica Reumatica CASA DI SALUTE Cav. dott. R. de Ferrari Alito dott. R. de Ferrari Rilgraziamiento Vallonara (Venezia) 12 - 11 - 1910 Eg. sig. avv. dott. G. Munari Treviso

Trovandomi perfettamente guarito dalla SCIATICA che da molto tempo mi tormentava e che Ella con tanta premura mi curò, mi oredo in dovere di esternarle la mia più viva riconoscenza assicurandola che mai porrò in non cale le tante prestazioni avute a mio riguardo. Si accerti che non lascerò mai di decantare ovunque i suoi meriti gentili, la sua pazienza e l'imparagabile sua abilità. La prego di ricordarmi al Sig. Dr. De Ferrari e con la massima stima mi dico dev. mo. PASSUELLO EMILIO

Caseggiati (già podere dell'Istituto Tecnico) e terreni ad aree fabbricabili da vendersi a grandi e piccoli spezzati in Udine-Esterno (S. Osualdo) e Zugliano. Per informazioni e trattative rivolgersi al dott. Alberico Perissini. Udine Via Pracchiuso N. 6.

TINTORIA

on pulitura chimica di vestiti da uomo e signora. Pietro Pellegrini Udine, Via Grazzano N. 83. Si eseguisce qualunque lavoro di pulitura e stiratura perfezionata. Si tinge, lana, cotone, bavella vestiti ecc.

Si riceve, lana per la filatura e ritoritura. Apparecchi speciali per la lavorazione dei cotonei e di sete. Prezzi di favore dei signori negozianti.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto. Promiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1905. Inocroci cellulari bianco-giallo giapponese. Inocroci cellulari bianco-giallo sterico. Biglietto-oro cellulare sterico. Poligiallo speciale cellulato. I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le com missioni.

GRANDIOSO DEPOSITO

Cucine Economiche e Stufe

Importazione diretta dalla Germania

Ditta PASQUALE TREMONTI

al Ponte Pascolle UDINE

Ing. C. FACHINI Deposito Macchine ed accessori Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09



Rubinerie Gomme Assortimento: pompe tedesche per acqua d'ogni sistema; pompe americane per scavi; pompe per pozzi neri e pompe per travaso.

LINOLEUM

Pavimenti completi Tappeti d'ogni misura Corsie in tutte le altezze

Rappte e Depositario Pietro Marchesi Udine - Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo) Dirimpetto Avv. Bertacchi.

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato

Concedesi in abbonamento Cassette di sicurezza per custodia valori (collocate in apposito locale sotterraneo) alle seguenti condizioni;

Table with 5 columns: CATEGORIA, DIMENSIONI, 3 MESI, 6 MESI, 1 ANNO. Rows I, II, III.

ELETTRICITÀ

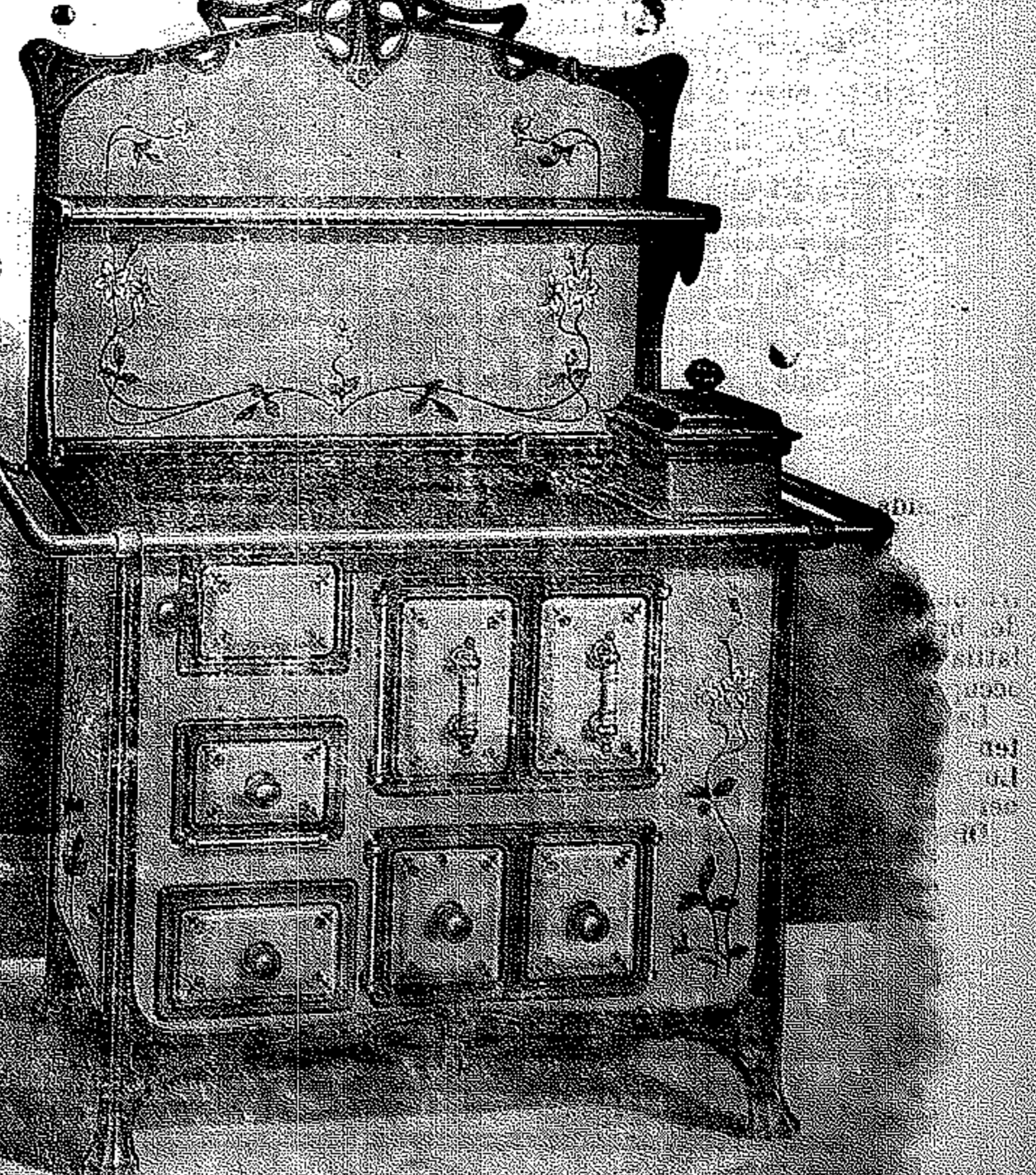
UDINE Via Aquileia, 9 Gino Agnoli & C. SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE

Grossisti in materiali elettrici per installazioni

Fili conduttori - Isolatori - Tubi e materiali isolanti - Lampadari ed apparecchi d'illuminazione - Interruttori ed accessori per quadri di distribuzioni - Vetrie - Ferri da stiro ed apparecchi di riscaldamento elettrico - Lampadine ad incandescenza a carbone ed a filamento metallico - Lampade ad arco - Telefoni - Suonerie ed accessori - Apparecchi elettro-medicali - Ventilatori.

Depositari per il Friuli delle Dinamo e dei Motori R. E. G. THOMSON - HOUSTON - BERLINO

Si eseguiscano impianti completi d'ogni entità a perfetta regola d'arte Collaudi - Sopraluoghi - Preventivi - Consulenti tecnici.



Davanti a Dio.

Romanzo di P. Manethy.

« Spetta forse ad un figlio di giudicare la madre?
« Sì, quando questa madre, oltre essere stata colpevole vuole anche rendere palese la sua colpa ed arrecare danno al figlio legittimo a vantaggio del bastardo.
« Tu sei crudele.
« Lo sarò se mi costringete ad esserlo. Del resto che cosa occorre a quei due miserabili? Nulla; uno è in procinto di essere prete, l'altro è pittore. Non hanno bisogno né del vostro danaro, né della vostra protezione. Essi non vi conoscono, non sanno la loro origine.
« Morirà disperata se non potrà far nulla per loro, — mormorò la marchesa.
« Ma voi proibisco assolutamente di far cosa alcuna. La scianza di mio padre e la nostra appartengono a me esclusivamente, come mi apparterrà

quella del vostro amante, il signor Dussmolins di cui conosco il testamento. Voi non avete il diritto di toccare a beneficio di estranei. Non mi costringete ad eccessi. Voi conoscete il mio carattere: non indietreggio dinanzi a cosa alcuna — disse il marchese con voce piena di minaccia.
« Che cosa intendi dire?
« Una cosa semplicissima: non mi costringete a commettere un delitto, io so dove abitano quei due maledetti, conosco il loro sistema di vita e nulla sarebbe più facile di sopprimerli.
« Tu oseresti?
« Certo. Pensate alle conseguenze della vostra debolezza. Siete avvertita.
« Non udii più altro perché il marchese uscì dal salotto passando da un altro uscio.
« Quando io entrai trovai la marchesa in lagrime. Ecco tutto quanto ».
« La marchesa ha vissuto ancora molto tempo dopo questa scena con un figlio? domandò Evaret.
« Non più di un anno, — rispose

l'ex-cameriera.
« Il marchese di Kirvedain aveva qualche amico intimo?
« Sì un ufficiale, un certo signor Plumbel.
« Il poliziotto trasalì e stropicciò le mani.
« Strana coincidenza! — egli pensò. — Il marchese di Kirvedain amico di Plumbel. Lidio li fa e poi li appala!
« Dopo in istante egli seggiunse ad alta voce:
« Non sapete nulla di questo signor di Plumbel?
« Null'altro che deve essere un poco di buono. Era il compagno d'orgiglia del marchese e non mi meraviglierei che entrambi d'accordo avessero commesso qualche infamia.
« Egli Evaret aveva finalmente una traccia in mano e non avrebbe più brancicato nell'oscurità da cui erano circondate la sparizione di Otavio Banlieu e la condanna dell'abate Vanzeuli. L'una e l'altra dovevano essere opera della stessa mano, quella del marchese di Kirvedain.
« A spirare il congedo che la pre-

fettura di polizia gli aveva accordato non mancavano più che cinque settimane.
« E il giovane poliziotto dopo di aver fatto del calcolo, prese una risoluzione.
« Ritornò a Parigi e si recò subito all'abitazione del capitano di Sculny. L'ufficiale era in casa e lo ricevette immediatamente sebbene a malincuore.
« Voi siete venuto a ricordarmi che sta per scadere il termine fissato perché lo abbia a costringere il signor di Plumbel a finire con la vita? — domandò il capitano.
« No, ma per dirvi che gli accordo una dilazione di un mese, — rispose Evaret.
« Una dilazione? A quale scopo? — chiese di Sculny stupito.
« Lo saprete tra un mese al mio ritorno.
« Partite?
« Sì, questa sera stessa se voglio arrivare in tempo di prendere il trasatlantico che salperà domani dall' Havre.
« Dove andate?
« A New York e da New York a

Baltimora e calcolo di essere di ritorno prima che sia spirato un mese.
« Sono troppo curioso chiedendovi la causa del vostro viaggio?
« Si tratta di accluffare un grande colpevole. Avete modo di tenermi una lettera di presentazione per il nostro console di Baltimora?
« Ho un amico al ministero degli Esteri.
« Perdonatemi se abuso della vostra bontà. Vi dispiacerebbe farmi avere prima di sera la commenda-tizia?
« Se avete premura venite voi stesso con me al ministero degli Esteri.
« Due ore dopo Evaret aveva la desiderata commenda-tizia per il console francese a Baltimora, e la sera stessa lasciava Parigi per imbarcarsi all' Havre.
« Lorenza di Plumbel continuava a trigliare, essa dava segni manifesti d'essere prossima a ricuperare la ragione.
Continua.

ORARIO FERROVIARIO
PARTENZA DA UDINE
per Pontebba: Lusso 5.55 (1) Lusso 8.55 (2) 0. 6.55
D. 7.50 — 0. 10.10 0. 15.44 — D. 17.35 — 0. 18.10
(\*) 18.10. Dalla Stazione per la Carnia a Villa
Santina tutti i treni sono misti.
per Cormons: 0. 5.46 — 0. 8.10. 12.50 — M. 15.44
L. 17.35 — 0. 19.55
per Venezia: Lusso 1.45 (3) 0. 4. — M. 5.45 — A.
6.20 D. 11.45 A. 15.10 — A. 17.30 — D. 20.55
Lusso 21.50
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7. — M. 8.4
M. 15.11 — M. 16.10 — M. 19.37
per Chiadmo: M. 5.20 — A. 8.55 — M. 12.55 — A. 15.59
M. 17.47 — M. 21.50.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8. — M. 15.11 — M. 19.7.
ARRIVI A UDINE
da Pontebba: Lusso 1.55 (3) 0. 7.45 — D. 11. — 0.
12.44 — 0. 17.10. 19.49 — M. 21.55 (4) 0. 21.
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 — 11 (1) 12.44 17.9
19.49 Da Villa Santina alla Stazione per la
Carnia tutti i treni sono misti.
da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — 0. 12.50 — 0. 18.23
0. 19.42 — 0. 22.58.
da Venezia: L. 5.30 — Lusso 5.28 (1) Lusso 4.56 (2)
D. 7.46 — 0. 9.58 A. 12.20 — A. 15.50 — D. 17.5
A. 22.50.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.27 — M. 13.10
M. 17.55 — M. 21.46.
da Chiadmo: A. 8.50 — M. 9.51 — M. 12.55 — M. 15.57
M. 19.30 — M. 23.59.
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.50 — M. 17.58 — M. 21.46
(\*) Solo il martedì, giovedì, sabato.
(1) Il Lusso Roma-Venezia si effettua nei giorni di
Martedì, Giovedì e Domenica dal 17 al 30/4 911.
(2) Il Lusso Nizza-Venezia si effettua giornalmente
dal 16/11 910 al 15/3 911.
(3) Il Lusso Vienna-Roma si effettua nei giorni
di Martedì, Venerdì e Domenica dal 15/1 al 28/4 911.
(4) Il Lusso Vienna-Pizza si effettua giornalmente
dal 15/1 al 15/3 911.

Repubblica di S. Marino
50000 PREMI
49700 ESTRAZIONE IRREVOCABABILE 31 dicembre corrente.
SONO IN VENDITA le ultime Obbligazioni e decine di Obbligazioni che hanno garantita la validità di un premio e nove rimborsi.
IL PREZZO È FISSATO
in Lire 30 per ogni obbligazione singola
" " 300 per ogni decina di obbligazioni
PAGAMENTI PER CONTANTI in Lire 31.50 per ogni obbligazione singola
" " 315.-- per ogni decina di obbligazioni
LA VENDITA È APERTA presso le principali Banche, Casse di risparmio, Banchieri e Cambiavalute.
In GENOVA presso la BANCA CASARETO, assuntrice del Prestito, la quale spedisce anche contro assegno. — In UDINE presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro e Giulio Aloisio. — Si raccomanda di esaminare sempre il Programma Ufficiale che contiene indicazioni e spiegazioni interessantissime; lo distribuiscono e spediscono gratis tutti coloro che vendono le Obbligazioni.

BANCA DI UDINE
ANNO XXXVI
Società Anonima
Capitale interamente versato L. 1,047,000. — Riserva L. 353,020.82
Situazione Generale al 30 Novembre 1910
ATTIVO
Cassa, a Eff. di comm. sull'Italia L. 195,786.18
a Eff. di comm. sull'Estero L. 3,042,585.89
a Effetti sull'Estero L. 0.154,359.83
a Effetti all'incasso L. 207,788.93
a Effetti all'incasso L. 201,279.17
Effetti in corso d'esazione L. 11,161.05
Conti Correnti garantiti L. 1,069,740.27
Anticipazioni e Rapporti Attivi L. 215,403.82
Valori di proprietà dell'Istituto L. 2,437,340.60
Conti correnti di corrispondenti L. 2,567,043.62
Accettazioni per conto terzi L. —
Beni immobili e mobili L. 40,000.—
Esattoria L. 1,574,284.64
L. 17,727,794.50
Titoli in deposito a Custodia L. 2,448,259.30
a Garanzia di operazioni L. 3,423,698.58
a Cauzione di amministr. L. 189,000.—
a Cauzione di servizio L. 35,000.—
interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno L. 478,470.62
L. 24,302,221.—
Capitale interamente versato L. 1,047,000.—
Riserva ordinaria L. 353,020.82
L. 1,400,020.82
PASSIVO
Depositi a Libretti di risparmio L. 6,181,881.63
a Conti Correnti liberi L. 1,580,319.81
L. 7,762,201.44
Conti correnti di corrispondenti L. 3,181,776.49
Accettazioni sull'Estero L. 2,093,652.62
Conti Correnti diversi L. 59,403.—
Tratte e obblighi di ns. corrispondenti L. 1,421,534.09
Creditori diversi L. 1,578,397.66
L. 17,468,035.03
a Custodia L. 2,448,259.30
depositanti a Garanzia di operazioni L. 3,423,698.58
titoli a Cauzione di amministr. L. 189,000.—
a Cauzione di servizio L. 35,000.—
Risconto dell'anno precedente e Rendite dell'esercizio da liquid. a fine d'anno L. 738,229.03
L. 24,302,221.00
Udine, 2 Dicembre 1910.
Il Presidente E. MORPURGO
Il Direttore G. MIOTTI
Il Sindaco M. Miani

METARSILE MENARINI
RICOSTITUENTE SICURO
L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia
NEOBIOGENO
del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)
Egregio Signor Malesani. — Ho sperimentato il suo Neobiogeno in ammalati degenti nella mia casa di studio. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a stomaco sfornato di disturbi neurostenici sia primitivi, sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi.
Se vorrà favorirmi qualche altro flacone del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.
Grazie a più distinti saluti.
dott. cav. METULLIO COMINOTTI
Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia, Ginecologia
Paluzza, 20 marzo 1910
Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro-anemico ed oligoemico.
Io me ne sono sino ad ora giovato ottendendo ottimi risultati, e di coscienza non posso che proporre e consigliarne l'uso.
Dott. TELEMACO BOLSÌ
Medico-Chirurgo condotto-Ufficiale Sanitario a Paluzza
Prezzo L. 5.— la Bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali farmacie
Deposito in Udine: Farmacia A. Fabris & C.

Publicità economica (cent. 5 per parola).
Signorina tedesca, diplomata all'estero nella propria lingua, a casa e in casa. Rivolgersi per l'indirizzo all'Agencia A. Manzoni e C. Udine.
TOSSI
PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER
Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi fac-simile qui sotto).
Gravidissimo al palato e di effetto pronto e sicuro
Scatola gr. L. 1.50 cat. — Scatola picc. L. 1 cat.
Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo. Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancatura.
A. MANZONI & C.
Milano - con a. s. s. - Udine
ed inoltre la farmacia

Società Italiana LANGEN & WOLF MILANO
Motori OTTO
Con Gasogeni ad aspirazione
Motori brevetto Diesel
AD OLII PESANTI
Pompe per acquedotti, domestiche ed impianti industriali.
Rappresentante in Udine: Ing. E. Cudugnello.
Macchina per scrivere Americana "SUN"
L. 300 | Pagamento Lire 10 mensili
Chiedere bollettini alla Compagnia "SUN", - Milano, Via Gesù, 2.

STITICHEZZA
o suo conseguenza
Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Boccia amara, Pesantezza del Costo, Emicrania, Facce congestive, Ingorgi del fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rosorii, ecc.
irritabilità del Gartrato, Tristezza generale, Anemia, Aporrdia, ecc.
Cura razionale, Guarigione
GRAINS DE VALS
5 Scatole di Cassero, Sgrasso e Purostomaco
preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARSÈ.
SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE SPAGNOLE
PREZZO: L. 1.50 il FLACONE di 10 GRANI.
ESIGERE "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

AGENZIE in Italia
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17
TORINO Via Orfano, N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 1
FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.
Guardarsi dalle contraffazioni
Esigere la bottiglia d'origine
AGENZIE nel Nord
L. GANDOLFI e O. - NEW YORK
Vieux cognac SUPERIEUR
Creme e Liquori SOIROPPI e ONSERVE
ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA
Gran Liquore Giallo "MILANO"
VINO VERMOUT